CONTRATTO PER INCARICO INDIVIDUALE PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO DI CUI ALL'ART. 16 DEL REG. (CE) N. 1080/2006 DELLE SPESE SOSTENUTE A VALERE SUL PROGETTO BIODIVALUE FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PO ITALIA/MALTA 2007-2013

Il giorno 16 settembre 2014,

TRA

il Consorzio Plemmirio – Area marina Protetta del Plemmirio, nella sua qualità di Beneficiario Partener, in seguito denominato Committente

E

il Dr. Liotta Antonio, in seguito denominato Controllore, nato a Messina, il 13/12/1968, C.F. LTTNTN68T13F158V e p.IVA 02127580831 e residente in Messina via Cesareo n.9, CAP. 98123

PREMESSO CHE

- gli interventi dei Fondi Strutturali sono disciplinati dai seguenti Regolamenti comunitari:
  - Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, e successive modifiche relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che, all'articolo 16, stabilisce le modalità del "Sistema di Controllo" per ogni Stato Membro;
  - Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e successive modifiche relativo al FESR, FSE e Fondo di coesione e successive modifiche;
  - Reg. (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione e successive modifiche che stabilisce le modalità di esecuzione del Regolamento N. 1083/2006;

- la Commissione Europea con decisione . C(2008) 7336 del 27 Novembre 2008 ha approvato il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2007/2013 - CCI2007CB163PO037, in seguito denominato Programma e ha altresì disposto che la spesa effettuata nell'ambito del programma Operativo è ammissibile a partire dal 01/01/2007;

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE ha indicato nel documento "*Caratteristiche generali del Sistema nazionale di controllo dei Programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013*" e ss mm, le modalità e le strutture preposte ai controlli di I livello, le quali eseguono le verifiche ex art. 16 del Reg. (CE) 1080/2006 delle operazioni o parti di operazioni realizzate in Italia;

- il paragrafo 2.1 del sopra citato documento relativo ai "modelli organizzativi" dei Programmi di Cooperazione Territoriale previsti dal Quadro Strategico Nazionale, al modello A1, prevede che "la Regione o Provincia Autonoma presso la quale è istituita l'Autorità di Gestione individua le strutture preposte ai controlli di primo livello, le quali eseguono le verifiche ex art. 16 del Reg. (CE) 1080/2006 delle operazioni o parti di operazioni realizzate in Italia, anche attraverso short-list di controllori di primo livello dotati di adeguate competenze rispetto alla materia comunitaria e di indipendenza rispetto ai beneficiari o mediante procedure di esternalizzazione";

- il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, in qualità di Autorità di Gestione Unica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Malta 2007/2013 - ha elaborato il documento "*Descrizione del sistema di gestione e controllo*", di cui all'Art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, approvato dalla Commissione Europea con nota prot. n.006015 del 12/7/2010;

- il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana ha approvato, con decreto dirigenziale del 24/11/2010, l'avviso pubblico per la costituzione di una long list di revisori contabili per l'attività di controllo di I livello delle operazioni del Programma Operativo Italia Malta 2007/2013, pubblicato sulla GURS – Serie concorsi del 10/12/2010 e sul sito ufficiale del programma www.italiamalta.eu;

- il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana ha approvato con decreto dirigenziale n.264 del 14.7.2011 la "lista dei controllori di primo livello" secondo quanto previsto dall'avviso pubblico richiamato senza attribuzioni di punteggio o altre classificazioni di merito:

- il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana ha utilizzato una procedura di estrazione casuale dei controllori a cui affidare le attività di controllo e certificazione di cui all'art. 16 del Reg.(CE) N. 1080/2006, per la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate da ciascuno dei beneficiari;

- il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana ha predisposto i documenti "Manuale di controllo di primo livello" e "Modello di verifica (Art. 16 del Reg. 1080/2006) della spesa da parte del Controllore di primo livello";

- l'allegato 4 del "Manuale di attuazione del Programma Operativo" stabilisce al paragrafo 5.2.9 "Spese per il controllo di Primo livello" che i costi derivanti da tale attività dovranno essere ricompresi direttamente nel budget di ciascun beneficiario partecipante all'operazione finanziaria;

- il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, in qualità di Autorità di Gestione ha provveduto ad esperire la procedura di estrazione casuale del controllore di primo livello conformemente a quanto sopra indicato in ordine agli obblighi da adempiere in merito alla verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate;

- in data 3-4 aprile 2012 il Comitato Direttivo del Programma ha approvato il Progetto BIODIVALUE, asse 2 – Ambiente, Energia e Prevenzione dei rischi - obiettivo specifico

Prevenzione dei rischi legati ai territori costieri ed ai mari, finanziato con D.D.G. n.232 del 31/10/2012, registrato dalla Corte dei Conti 10/12/2012, reg.1, foglio 142;

- il suo nominativo è risultato estratto a seguito della procedura di estrazione casuale sopra indicata;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
OGGETTO

Il Consorzio Plemmirio affida al Dr. Liotta Antonio, Controllore, un incarico per la realizzazione dell'attività di controllo di primo livello di cui all'art. 16 del Reg.(CE) N. 1080/2006 che prevede la verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto al rimborso della spesa effettuata nell'ambito del Progetto BIODIVALUE, asse 2 – Ambiente, Energia e Prevenzione dei rischi - obiettivo specifico Prevenzione dei rischi legati ai territori costieri ed ai mari, producendo una convalida di quanto verificato.

Art. 2
ATTIVITÀ DA REALIZZARE

- **Verifiche amministrative**

Il controllore di primo livello si impegna ad eseguire le verifiche amministrative della documentazione di spesa predisposte dal beneficiario al fine di:

a) verificare la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifica il diritto all'erogazione del contributo: in particolare verifica della sussistenza del *contratto di sovvenzione,* tra Autorità di Gestione e Capofila, e del *contratto di accordo tra i partner,* tra il capofila e ogni singolo beneficiario in relazione all'operazione nel suo complesso ed in relazione alla parte di operazione di competenza di quest'ultimo; verifica della coerenza dell'operazione con il bando di selezione/bando di gara e con il Programma Operativo;

b) verificare la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione, al contratto di sovvenzione ed a sue eventuali varianti;

c) verificare la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);

d) verificare l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

e) verificare l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione, dal contratto di sovvenzione e da sue eventuali varianti;

f) verificare il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dallo specifico regime di aiuti applicato all'operazione), dal Programma, dal bando di selezione, dal contratto di sovvenzione e da sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

g) verificare la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al beneficiario, che richiede l'erogazione del contributo, e all'operazione oggetto di contributo;

h) verificare l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili (mediante verifica presso le banche dati sugli aiuti in possesso dell'Amministrazione che gestisce il Programma o presso le banche dati a livello centrale);

i) verificare il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e di ambiente nel corso dell'attuazione delle operazioni.

Le verifiche amministrativo-contabili della rendicontazione di spesa presentata dal committente sono svolte con l'utilizzo di check list, rese disponibili dall'autorità di Gestione.

- **Verifiche in loco**

Il controllore dopo aver concluso le verifiche amministrative si impegna ad effettuare le verifiche in loco nella misura del100% al fine di:

a) verificare l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma (con particolare riferimento ai beneficiari privati);

b) verificare la sussistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione, dalla convenzione di sovvenzione tra Autorità di Gestione capofila *contratto di accordo tra i partner* tra il capofila e ogni singolo beneficiario;

c) verificare la sussistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;

d) verificare il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;

e) verificare che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, dal Programma, dal bando di selezione nonché dalla convenzione di sovvenzione tra Autorità di Gestione e capofila, dal contratto di accordo tra i partner e dall'eventuale bando di gara e/o dal contratto stipulato tra il beneficiario e soggetto attuatore;

f) verificare l'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa comunitaria, dal Programma e dal Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sullo specifico Fondo Strutturale di riferimento e sul Programma Operativo;

g) verificare la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

h) verificare la congruità della spesa rispetto ai parametri di riferimento (prezziari regionali, prezzi di mercato per le tipologie di beni e/o servizi acquistati, ecc.).

Le verifiche in loco sono svolte e documentate con l'utilizzo di apposite checklist e verbali, resi disponibili dall'Autorità di Gestione.

Al termine delle verifiche documentali e delle verifiche in loco il controllore di primo livello si impegna ad inviare al committente ed al rispettivo capofila un documento di convalida delle spese rendicontate e ritenute ammissibili, evidenziando le eventuali irregolarità riscontrate e le spese ritenute non ammissibili, ed ad implementare per la parte di competenza il sistema informativo del programma .

Come dettagliatamente descritto nel "Manuale dei controlli di primo livello", il controllore dovrà attenersi alle indicazioni fornite dall'unità di Controllo del Dipartimento Regionale della Programmazione, a cui compete il coordinamento delle attività e delle metodologie di verifica utilizzate nonché l'esecuzione di verifiche di qualità a campione.

Art. 3
MODALITA' OPERATIVE

Nello svolgimento delle attività di controllo di cui ai precedenti articoli 1 e 2, il controllore deve strettamente attenersi alla normativa di settore, ad ogni altra disposizione che attenga al controllo di cui all'art. 16 del Reg. (CE) 1080/2006, alle direttive impartite dal committente, alle direttive impartite dall'Unità di Controllo del Dipartimento programmazione della Regione Siciliana, nonché ai documenti di programma, come di seguito elencati:

- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio de 5 Luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) N. 1783/1999, pubblicato nella GUUE L 210 del 31 luglio 2006;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) N. 1260/1999 e ss.mm.ii, pubblicato nella GUUE L 210 del 31 luglio 2006;
- Regolamento (CE) N. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto

riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria, pubblicato nella GUUE L 94 del 8 aprile 2009;

- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 Dicembre 2006 che stabilisce le modalità di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 45 del 15 febbraio 2007;
- Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella GUUE L 214 del 9 agosto 2008;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, pubblicato nella GU n. 294 del 17 dicembre 2008;
- Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli Aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella GUUE L 379 del 28 dicembre 2006;
- Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2007/2013 - CCI2007CB163PO037, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2008) 7336 del 27 Novembre 2008;
- Documento "*Descrizione del sistema di gestione e controllo*" e relativi allegati, approvato dalla Commissione Europea con nota prot. n.006015 del 12/7/2010;
- Bando pubblico per la selezione di progetti ordinari approvato con D.D. n. 432 del 31/12/2009;
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del programma;
- Manuale del programma operativo, manuale di rendicontazione e check list, approvati dall'Autorità di Gestione
- Certificato di convalida sull'operazione oggetto del controllo di primo livello ;

Il controllore si impegna a realizzare quanto previsto agli articoli 1 e 2 del presente contratto secondo le modalità di seguito indicate:

- Le verifiche di cui agli artt. 1 e 2, dovranno essere svolte sul 100% della spesa rendicontata in occasione di ogni richiesta di erogazione del contributo da parte del Committente del presente contratto. Le verifiche devono essere realizzate con l'utilizzo della documentazione del Programma.
- Le verifiche in loco dei progetti devono mirare ad accertare la realizzazione fisica della spesa nonché a verificare la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa alla normativa comunitaria, nazionale, regionale e al Programma e devono essere svolte preventivamente alla dichiarazione certificata della spesa come complemento necessario alle verifiche amministrative. Le verifiche in loco dei progetti

Per lo svolgimento delle attività previste il Controllore farà uso di strutture ed attrezzature proprie.

Art. 4
RETRIBUZIONE

Per la realizzazione delle attività di cui agli artt. 1 e 2, il Consorzio Plemmirio corrisponderà al Dr. Liotta Antonio un importo pari al 2%, oltre IVA e oneri previdenziali, della somma rendicontata sottoposta a verifica e, in ogni caso, nei limiti della residua quota di budget a disposizione del Committente (quota FESR+CPN) per le *"Spese per il controllo di 1° livello"*.
Il pagamento del corrispettivo della prestazione avverrà entro 45 gg dal ricevimento della fattura rimessa dal Controllore a seguito di ogni attestazione di convalida consegnata.
Al controllore spetterà altresì il rimborso per spese di missione fuori sede in conformità alla normativa regionale ed, in ogni caso, nel limite previsto nel budget del committente.

Art. 5
DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e termina alla data di erogazione del saldo finale al Committente.

Art. 6
TERMINI PER LA CONSEGNA

Il Controllore si impegna a produrre e a trasmettere la documentazione inerente l'oggetto del presente contratto al massimo entro 30 giorni dal ricevimento della relativa dichiarazione di spesa inoltrata dal committente.
Alla ricezione della richiesta di certificazione e dell'unita documentazione da certificare il Controllore invia al Committente, per fax e per posta elettronica, la conferma della ricezione della documentazione medesima.
Il Controllore, nel caso necessiti di documentazione integrativa rispetto a quella ricevuta dal Committente, invia al committente richiesta per fax o per posta elettronica entro cinque (5) giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione. Il termine per l'invio al Committente della documentazione controllata e certificata si intende interrotto per la sola documentazione oggetto di integrazione e riprende dalla data di ricezione della documentazione integrativa; resta invariato il termine di trasmissione della documentazione che non necessita di integrazioni. La documentazione interessata da integrazioni è oggetto di una certificazione separata. In ogni caso la documentazione inerente l'oggetto del presente contratto dovrà essere prodotta entro i termini previsti dall'art. 16 del Reg.(CE) N. 1080/2006.

Art. 7
RISERVATEZZA

Il Controllore nel corso dello svolgimento dell'incarico manterrà, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, il segreto per quanto attiene ad informazioni e documenti riservati dei quali egli/ella possa eventualmente venire a conoscenza nell'ambito dell'espletamento dell'incarico regolato del presente contratto.

Art. 8
PENALITA' E RISOLUZIONE

In caso di ritardo nei termini previsti dall'art. 6 per la consegna della documentazione inerente l'oggetto del presente contratto, il Committente inviterà il Controllore, ad adempiere, con richiesta scritta inviata via fax, entro 5 giorni dal ricevimento della stessa.
Qualora il Controllore non ottemperi nel termine indicato al primo comma del presente articolo, il Committente comminerà una penale pari ad euro 200,00 per ogni giorno di ritardo nella consegna della documentazione.
In caso di grave inadempimento della prestazione da parte del Controllore, il Committente contesterà gli addebiti assegnando un termine di 15 giorni per adempiere. Decorso inutilmente detto termine il contratto si intenderà risolto.

Art. 9
REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5,comma 2, del D.P.R. n. 634 del 26/10/1972 e successive modifiche ed integrazioni, con spese a cura della parte richiedente. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 della tabella all. 3 al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche e integrazioni.

Art. 10
FORO COMPETENTE

Alle parti non è ammesso il ricorso all'arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere in esecuzione delle obbligazione che scaturiscono dal presente incarico saranno demandate al giudice competente. Il Foro competente è quello di Palermo.

Art. 12
NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto in questo contratto, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali relative all'utilizzazione dei Fondi Strutturali.

CONSORZIO PLEMMIRIO SIRACUSA

Per il Consorzio Plemmirio
Il Coordinatore Consortile
Dott. Giuseppe Daidone

Dr. Antonio Liotta
Antonio Liotta